Catzine

GENNAIO/FEBBRAIO 2024

Il magazine dei Gatti della Piramide

Catzine 15 anni

i gatti della Piramide 40 anni

04 EDITORIALE 2024: UN ANNO IMPORTANTE

08 PAPPA, AMORE E... CIBO SANO PER CORPORE SANO

34 ROMA - RIO DE JANEIRO I GATTI UNISCONO

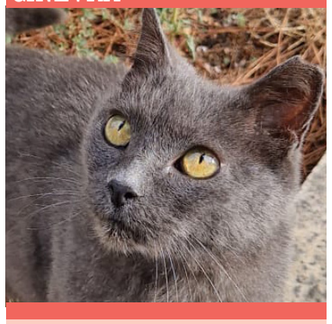
i gatti della Piramide

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
è il brand attivista 100% di proprietà
della
Fondazione Capellino

SOMMARIO

GINEVRA



Coordinatrce:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa **Giovanna Capponi**
D.ssa **Valentina Croci**
D.ssa **Costanza De Palma**
Fabrizio Pangalozzi

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com
www.unsplash.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"

EDITORIALE

04 2024: un anno importante
di Marzia G. Lea Pacella

08 Cibo sano per corpore sano
A cura della dott.ssa Valentina Croci

MICI A SPASSO NEL TEMPO

10 Natasha Stefanenko e l'amore per i gatti sfortunati
a cura della redazione

FATTI DI GATTI

12 Salvataggio spettacolare

14 Torna a casa dopo 4 anni
a cura della redazione

FOCUS FATTI DI GATTI

16 Cosa sanno fare le mamme-gatte per i propri piccoli
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - *estero*

18 Il nuovo delegato felino

20 Soccorsa nel traffico dell'autostrada
a cura della redazione

L'ECO-GATTARO

22 Anche cani e gatti inquinano
a cura di Marzia G. Lea Pacella

SOS - UN GATTO CHIAMA!

24 *Consigli di etologia felina*
a cura della D.ssa Costanza De Palma

BENESSERE FELINO

26 Il gusto e la lingua del gatto
a cura di Marzia G. Lea Pacella

LUOGHI GATTOSI

28 Fulvio... mandaci film belli

Il Forte dei gatti
a cura della redazione

GATTI IN LIBRERIA

30 *Cultura letteraria felina*
a cura della redazione

ROMA - RIO DE JANEIRO

34 I gatti uniscono
a cura di Giovanna Capponi

NOSTALGIA PIRAMIDE

36 Camilla
opera di Fabrizio Pangalozzi

RICORDO

37 Nerino anima speciale

Persi per sempre unico

NOTIZIE PAZZE

32 *News, curiose e strane*
a cura di Giorgia Bitocchi

EDITORIALE

a cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione
ARCA colonia felina della Piramide

2024: un anno importante

Notizie e novità piramidine

L'ANNO 2024 È UN ANNO IMPORTANTE PER LA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE PERCHÉ DAL 1984 FACCIAMO PARTIRE UFFICIALMENTE LA DATA DI "PRESENZA ORGANIZZATA" PER I FELINI NELLA ZONA ARCHEOLOGICA DELLA PIRAMIDE CESTIA, OVVERO DOVE ANCORA ADESSO VIVONO E GIRONZOLANO I GATTONI PIRAMIDINI. SONO PASSATI 40 ANNI. Tante sono le cose accadute, che sembra quasi impossibile fermarle sulla carta, soprattutto su una pagina. Un leit motif che ha unito tante persone in tutti questi anni è stata sicuramente la passione verso i gatti. A me piace dire Passion & Mission, perché la presenza costante di umani che hanno accudito via via i gatti che hanno vissuto in colonia è stata sempre guidata dalla passione verso queste meravigliose creature feline, dalla voglia di tutelare i loro diritti, di salvare e aiutare tutti i gatti di strada ma anche di casa che si sono trovati in difficoltà.

In 40 anni sono cambiate tante cose: da una parte si è sviluppata una maggiore sensibilità verso gli animali … non dimentichiamoci la legge del 1991 prima tappa fondamentale per la tutela e riconoscimento dei diritti, la decisione nel 2001 del Comune di Roma di riconoscere i gatti di strada come bio-patrimonio della città, e dall'altra purtroppo ciò che non è cambiato è la pratica dell'abbandono e la violenza sugli animali, non ultima la storia del piccolo Leone.

In 40 anni tante zampette di tanti gatti hanno calpestato il suolo della zona archeologica della Piramide e dell'annesso Cimitero Acattolico, impossibile ricordare qui – ma non nel cuore - tutti i gatti piramidini, anche se cercheremo attraverso i meravigliosi disegni/ritratti affettuosamenti realizzati da Fabrizio Pangalozzi di ricordare Re e Regine che si sono susseguiti.

"…tutto cominciato per caso nel 1984, quando Matilde iniziò ad aiutare una signora di 84 anni. Matilde decise di offrirsi per partecipare attivamente e sostituire la signora durante uno dei turni d'assistenza volontaria alla gran famiglia di gatti. E fu così che finalmente si rese conto di quanto tragica fosse la situazione e di come occorresse fare

15 anni insieme

Pubblichiamo l'immagine della prima copertina del Catzine del 2009, animati da un ricordo affettuoso-felino e a orgoglio di avere iniziato questa avventura. Da allora sono passati 15 anni. L'impaginazione e la grafica sono cambiate nel tempo, migliorandosi e trovando via via soluzioni per arrivare a un buon format… grazie ad Alessia (ACu3ra). Siamo sempre alla ricerca di offrire nuovi spunti interessanti ai lettori, di divertirli, di informarli e di spingerli a essere sempre più curiosi di un mondo gatto che rimane misterioso, imprevedibile, capriccioso ma sempre affascinante. Un grazie a tutti coloro che negli anni hanno collaborato e reso possibile il nostro Catzine.

Catzine
Maggio 2009
Catzine
Il Magazine dei Gatti della Piramide Cestia
Catzine: istruzioni per l'uso
Sommario
Legge e dintorni
Licenza di uccidere
Nicole

Sempre con passione per voi...

A PARTIRE DA QUESTO NUMERO ABBIAMO ALCUNE NOVITÀ INTERESSANTI SUL CATZINE.
Collaborerà con noi **Valentina Croci per la nuova rubrica "pappa, amore e...".**
La dott.ssa Croci si occupa di consulenza nutrizionale del cane e del gatto. L'amore e la passione per gli animali l' hanno spinta ad intraprendere gli studi che mi hanno poi permesso di approfondire il complesso mondo dell'alimentazione animale.
Il suo percorso è iniziato con la laurea in Allevamento e Benessere Animale , presso la facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Statale di Milano, e sta proseguendo con il diploma in Naturopatia Animale, presso l'Istituto Fauno e con la formazione in Fitonutraceutica.
Ha concluso un Corso di Specializzazione di Biorisonanza secondo Paul Schmidt in ambito Veterinario.
La formazione e il continuo aggiornamento sono alla base del suo percorso di crescita professionale e personale. Secondo Valentina, e non solo, l'alimentazione è parte fondamentale del benessere animali e punto cardine della prevenzione. Avremo poi una nuova rubrica a cura della **dott.ssa Giovanna Capponi – "Roma -Rio de Janeiro: i gatti uniscono",** un ideale gemellaggio fra le due città legate dalla presenza di gatti e delle gattare.
Non solo avremo una visione di insieme della situazione dei gatti di strada (gato da rua) ma anche interviste alle gattare brasiliane (gateiras). Giovanna ha trascorso con noi alcuni mesi come volontaria ed è nato un bellissimo rapporto di collaborazione.
L'altra novità è quella anticipata nell'editoriale, grazie al talento e all'estro, e all'affetto che lega **Fabrizio Pangalozzi ai nostri gatti, avremo dei disegni originali dei Re e delle Regine che hanno abitato, e sono stati amati, a Piramide.** Fabrizio è impiegato nell'ambito veterinario, da sempre amante dei gatti, si dedica, nel tempo libero, a ritrarre questi misteriosi ed affascinanti felini con il nome di "Artegatto". Alcuni suoi lavori sono stati esposti e venduti durante le nostre manifestazioni. La sua passione per i gatti ha così trovato modo di esprimersi anche nel campo artistico con interessanti risultati.
Le tecniche di realizzazione vanno dalla grafite, pastello e acquarello
La nuova rubrica l'iniziamo con la Regina Camilla.
Non sappiamo esattamente quanti anni aveva quando è arrivata, Camilla, . . . ma sappiamo perfettamente quanto ci ha regalato . . . quanta Gattità abbiamo scoperto con lei in questi lunghi e gioiosi anni (crediamo 23!)... anni allegri perché c'era lei, che viveva tra la tomba di Gramsci e quelle lì intorno.
Sappiamo con certezza che lei stata sempre una grande combattente, e sappiamo benissimo che ha amato fino all'ultimo la vita, dimostrando sempre il suo bel caratterino.

che non poteva tirarsi indietro e da allora è stato un susseguirsi di battaglie per rendere migliore la vita ai gatti di *"razza stradale"*. La Mission di ARCA è andata avanti negli anni, proseguendo il lavoro iniziato dalla nostra cara Matilde (supermammagatta che ci ha insegnato tante cose e a cui dedichiamo sempre il nostro affettuoso ricordo) con le molte adozioni fatte e che continuiamo a fare (con rapporti umani che si sono creati con gli adottanti, che non hanno dimenticato la provenienza del loro gatto); con l'intento di creare occasioni di approfondimento culturale del mondo felino con gli appuntamenti annuali in colonia ma anche con il Catzine che quest'anno compie 15 anni.
Tanti amici, professionisti del settore, attori, scrittori, studiosi sono stati ospiti delle varie edizioni di *"I gatti all'ombra della Piramide"* e in particolare vogliamo ricordare la madrina di sempre Licia Colò; tante volte i musetti dei nostri mici sono comparsi in telegiornali, rubriche televisive, documentari, film facendo accrescere l'interesse e l'amore verso la nostra colonia e lasciando "la loro zampetta" in tante immagini che hanno fatto il giro del mondo.
Un ringraziamento va alla Soprintendenza Speciale di Roma con tutti i Soprintendenti e funzionari che ci hanno permesso di organizzare l'area e ci permettono di organizzare i nostri appuntamenti, ai direttori del Cimitero Acattolico che hanno sempre accolto la presenza felina in questi luoghi meravigliosi, poetici e di alto valore artistico e culturale, a tutti i volontari che negli anni si sono presi cura dei gatti per brevi e lunghi periodi e che sono sempre stati attivi sul campo e che alcuni di loro continuano a esserlo (il famoso "zoccolo duro di Piramide" in particolare, Paolo e Deanna, soci fondatori della prima ARCA) e soprattutto grazie a tutti i gatti che hanno scelto di vivere con noi questa avventura, tutti loro sono e rimarranno scolpiti nei nostri cuori.

Per la Festa del Gatto 2024, non perdeteci di vista!

Continuate a seguirci sulla nostra pagina facebook. La vostra condivisione di foto, i vostri commenti e il vostro affetto è per noi importantissimo.

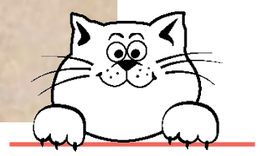
a cura della dott.ssa Valentina Croci

Cibo sano per corpore sano

QUANDO MENZIONIAMO IL GATTO DOBBIAMO RICORDARCI CHE STIAMO PARLANDO DI UNO DEGLI ANIMALI PREFERITI DAGLI ITALIANI, SECONDO I PIÙ RECENTI RAPPORTI ASSALCO-ZOOMARK. Infatti si tratta di uno di quelli che si adatta maggiormente alla vita cittadina: non ha la necessità di uscire per espletare i propri bisogni fisiologici ed è in grado di regolarsi in modo autonomo nell'alimentazione. Le sue potenzialità di adattamento lo rendono sicuramente uno dei migliori compagni di vita ma, purtroppo, anche uno di quelli maggiormente sacrificati dal punto di vista etologico, soprattutto dal punto di vista alimentare. L'approccio comune, nell'alimentazione del gatto, è quello di utilizzare un alimento industriale estruso, la crocchetta, lasciata a disposizione in grandi quantità. Per quanto possa sembrare la soluzione migliore, nella realtà è semplicemente la soluzione più pratica per coloro che escono la mattina e non rientrano a casa prima di sera. Infatti, negli ultimi anni, si sta registrando un aumento di alcune malattie come il diabete e le patologie legate alle vie urinarie, ed è difficile non pensare che possano essere associate ad una alimentazione errata. È quindi importante sottolineare che il gatto è considerato un carnivoro stretto, che richiede quindi un cibo a base, quasi esclusivamente, di carne.

Le crocchette, invece, sono un prodotto industriale molto ricco di carboidrati, generalmente superiori al 30%, e soprattutto di amidi, quindi zuccheri, che, purtroppo, il gatto, come carnivoro stretto, non è in grado di digerire correttamente. La loro assunzione per lungo periodo può causare una alterazione del metabolismo glucidico, con picchi glicemici, che predispone l'animale all'obesità e a tutte quelle patologie che ne conseguono come diabete, patologie pancreatiche e cardiache.

Inoltre, la selezione del gatto ha origine nei paesi caldi e secchi da cui ne deriva un animale in grado di tollerare un discreto livello di disidratazione e che ha, quindi, un senso della sete meno sviluppato. Di conseguenza, l'uso di un alimento secco, privato quasi completamente della sua componente liquida (parliamo di un 8-10% di contenuto di acqua nella crocchetta, contro il 60-90% di carne e verdure), porta l'animale ad una perenne disidratazione che lo predispone alla formazione di calcoli vescicali e patologie renali, anche in giovane età.



UNA DIETA CASALINGA HA LA CARATTERISTICA DI ESSERE COMPLETAMENTE PERSONALIZZATA SUL SOGGETTO E PERMETTE QUINDI DI SEGUIRE: LE VARIE FASI DELLA VITA

Se quindi è vero che il gatto si adatta, e in linea di massima gradisce anche questo tipo di alimentazione, non è possibile soprassedere a queste evidenze. È proprio in questo contesto che entra in gioco la dieta casalinga, composta da carne e pesce, verdura e frutta, oli ed eventuali integrazioni, se necessarie.

L'alimentazione fresca è sicuramente il tipo di nutrimento di cui il gatto, a qualsiasi età e qualsiasi condizione di salute, ha bisogno. Un pasto preparato in casa permette di poter garantire un alimento: scelto dal custode, di qualità, fresco, vitale, stagionale, variabile e appetibile.

Inoltre una dieta casalinga ha la caratteristica di essere completamente personalizzata sul soggetto e permette quindi di seguire: le varie fasi della vita, passando dal cucciolo all'anziano fino alle femmine in gravidanza e allattamento, i gusti e le eventuali patologie.

incorse. La dieta fresca del gatto non prevede, quindi, l'utilizzo di amidi, non adatti alla specie, ed è in grado, grazie al contenuto di acqua, di garantire la corretta idratazione all'animale.
Trattandosi di un animale di taglia medio-piccola può essere anche gestita in modo molto semplice.
È possibile prepararla di giorno in giorno o anticipatamente in quantità maggiori e conservarla porzionata in congelatore.
La scelta alimentare è fondamentale per la salute dei nostri piccoli animali, si tratta di un vero e proprio atto di amore, e il tempo dedicato a loro in questo modo tornerà a noi in anni di compagnia.
In conclusione, per citare una famosissima frase di **Ippocrate** – *"Fa che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo"*.

www.valentina-food4pets.it
consulenza nutrizionale
del cane e del gatto

a cura della redazione

NATASHA STEFANENKO
attrice, conduttrice televisiva ed ex modella russa naturalizzata italiana.

NATA: *1969 Sverdlovsk*

PROGRAMMI TELEVISIVI:
La grande sfida (1992);
Festivalbar (2001);
Le iene (2004);
Pechino Express (2022)

SERIE TELEVISIVE::
Nebbie e delitti (2005-09);
Distretto di polizia (2009)

CINEMA: *La grande prugna (1999);*
La mia banda suona il pop (2020)

Natasha Stefanenko
e l'amore per i gatti sfortunati

NATASHA STEFANENKO DA TEMPO È NOTA PER IL SUO GRANDE AMORE PER I GATTI, SOPRATTUTTO QUELLI PIÙ SFORTUNATI.

Natasha Stefanenko, all'anagrafe Natal'ja Borisovna Stefanenko, è un'attrice, conduttrice televisiva ed ex modella russa naturalizzata italiana. Prima ha lavorato in campo pubblicitario come modella e poi è passata a lavorare in televisione in programmi comici e poi soprattutto è stata interprete di alcune note serie televisive (Nebbie e delitti, distretto di polizia). L'ultimo suo salvataggio l'ha riportata sulle pagine delle cronache: ha infatti annunciato l'arrivo di due nuove micette in famiglia. Le cucciole erano state buttate nel giardino di una casa. E l'attrice e conduttrice televisiva si è subito fatta avanti per regalare loro affetto e attenzioni: «Come si fa a non amarle?». Eppure qualcuno ha provato a disfarsi di queste cucciole di poche settimane, gettandole nel giardino di una casa nei dintorni di Sant'Elpidio nelle Marche. Qualcosa di inconcepibile per l'attrice e conduttrice televisiva. Perché Stefanenko sarà anche nata nel rigido clima dei monti Urali, a ridosso della Siberia, ma il suo cuore è tenero e pronto a sciogliersi di fronte agli animali. Così visto che la famiglia che si è ritrovata le micette letteralmente in giardino non poteva tenerli, visto che ospita già diversi animali, l'attrice si è fatta avanti. «Erano così sporchi e malconci che pensavamo che quella a tre colori fosse femmina, e che l'altro fosse maschio. Invece no. Sorpresa! Abbiamo due femmine», racconta Stefanenko che nei primi giorni ha provveduto a rimettere in sesto le due gattine visibilmente denutrite. Affamate come piccole tigri così le due stanno guadagnando peso giorno dopo giorno mentre prendono confidenza con l'ambiente di casa, senza risparmiare avventurose arrampicate su tavolini e divani.

Fonte: petme, wamiz

LAZIO - Roma:

SALVATAGGIO SPETTACOLARE

UNA STORIA A LIETO FINE QUELLA DI UNA GATTINA CHE HA RISCHIATO DI MORIRE CADENDO DAI PILONI DELLA TANGENZIALE IN ZONA SAN LORENZO A ROMA. MA GRAZIE AL GRANDE CUORE DI ALCUNI PASSANTI CHE L'HANNO NOTATA, È SALVA.

I cittadini hanno infatti steso un telo sotto di lei e quando è precipitata ha trovato un morbido atterraggio, che le ha attutito la caduta senza farle fare male.
La gattina coraggio soprannominata 'Kiki' avrà una casa e una famiglia che si prenderà cura di lei. Chi ha dato l'allarme ha scritto su face: "*Haru il mio gatto davanti alla finestra miagola è nervoso, agitato. Apro le persiane e vedo davanti a me il tratto di tangenziale chiusa dai pannelli di vetro antirumore. Un gattino miagola forsennatamente. Penso, qualcuno deve averlo abbandonato. Chiamo gridando dei ragazzi che passano sotto la mia finestra, gli indico la presenza del povero micetto. Gli getto delle lenzuola e qualche coperta e gli faccio cenno di aprirle, facendo un cordone sotto il gatto come fanno i pompieri. Scendo anche io per essere d'aiuto e comincio a gridare a squarciagola al gatto gettati, salta! Smuovendo le lenzuola. Una ragazza fa il verso del gatto e vedo che il gattino comincia a capire e guardare noi da lassù…una distanza infinita. Accenna a lanciarsi, poi ci ripensa, avanza un po', poi cerca il punto giusto. La ragazza e io gridiamo come impazziti, lei miagola io lo supplico con tutta la forza di un amore immenso dai coraggio amore mio, lanciati sotto…!*"

CHIAMO GRIDANDO DEI RAGAZZI CHE PASSANO SOTTO LA MIA FINESTRA, GLI INDICO LA PRESENZA DEL POVERO MICETTO

Nel frattempo trascorrono due ore. "*La gattina è senza forze, si arma di un coraggio folle e inatteso, l'ultima speranza…Salta. È salva,! Un applauso enorme, c'è chi piange, chi gioisce*".

Fonte: Fanpage

LOMBARDIA - Novate Milanese:

LA VECCHIETTA DEL CONDO-MICIO

DOPO LA MORTE DELL'ANZIANA UMANA CHE SI PRENDEVA CURA DI TRE GATTI, NESSUNO VOLEVA ADOTTARE DODY PERCHÉ HA 18 ANNI. Per fortuna il Condomicio, una struttura di servizi per gatti di Novate Milanese è stata contattata per prendersi cura della micia e dei suoi due fratellini, altrimenti destinati a una gabbia in un gattile. Ma mentre i pelosetti più giovani, Orietta e Ginger, hanno presto trovato casa, nessuno voleva adottare la quattrozampe adulta. "Mi sono innamorato di lei ed è rimasta da noi e resterà per sempre", dice Massimo Persichino, membro e creativo dello staff.

Fonte: La zampa

EMILIA-ROMAGNA - Riccione:

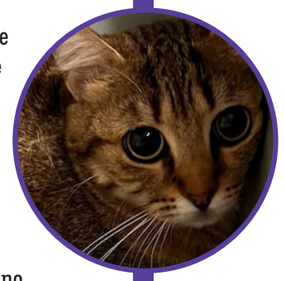
TORNA A CASA DOPO 4 ANNI

FUGGITO DALLA SUA CASA E DALLA SUA FAMIGLIA NELLA ZONA COLLE DEI PINI DI RICCIONE OLTRE QUATTRO ANNI FA, ha fatto ritorno dai suoi cari in autonomia, dopo che a lungo era stato cercato in tutte le vie e vani erano stati anche i volantini attaccati ovunque nella ricerca. Sfinito, disidratato e ridotto a una carta velina, ma non in pericolo di vita è tornato. Quest'anno ha compiuto i 15 anni. La vita è piena di momenti magnifici". Il primo appello sulla scomparsa di Garfield era stato lanciato dalla proprietaria il 15 maggio del 2019, ma nessuno aveva mai riportato alcuna informazione. Anche dalla visita dal veterinario tutto è risultato compatibile. Garfield è un bel maschietto castrato, senza microchip e anche l'età è assolutamente confermata. Resta un mistero come mai il gattino abbia deciso di lasciare la sua abitazione. Magari era rimasto imprigionato in qualche garage o locale chiuso, oppure portato via da qualche persona. Dal momento del ritrovamento, il gattino praticamente sfinito ha mangiato oltre un chilo di crocchette in due giorni. Ora a Garfield non resterà che affidarsi alle cure della sua famiglia.

Fonte: Rimini Today

LOMBARDIA - Milano:

GATTA ABBANDONATA IN UNA CLINICA A MILANO



ABBANDONATA COME FOSSE UN PACCO IN CENTRO A MILANO IN PIENO GIORNO. Una storia terribile come tante. La gattina in questione però è stata fortunata perché sulla sua strada ha incontrato Giulia Paracchini che gestisce la Clinica veterinaria Europea insieme al veterinario Gérard Mangiagalli in pieno centro a Milano. "*Quando ho aperto la scatola la gatta era immobile, non si muoveva quindi non avevamo idea se fosse per caso incidentata, ferita o con qualche arto rotto. Fortunatamente non aveva nulla di grave. Era solo terrorizzata*". Esiste un video dell'abbandono in cui si nota che per 3 ore nessuno si è avvicinato al pacco, neanche i cani forse la gatta aveva rilasciato talmente tanti feromoni di allarme che tutti evitavano la scatola. È stata fatta denuncia ovviamente all'Asl e alla Polizia. Ora la gattina è in ripresa anche se lenta, ha ricominciato a mangiare da sola e sta cominciando a riavere un pochino di fiducia nel genere umano. Dire, però, quanto tempo ci vorrà per il recupero, è molto difficile.

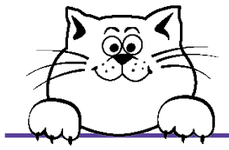
Fonte: Kodami

MALESIA:

COSA SANNO FARE LE MAMME-GATTE PER I PROPRI PICCOLI

I GATTI SONO PROPRIO DEGLI ANIMALI INTELLIGENTISSIMI E QUESTA MAMMA-GATTA LO HA DIMOSTRATO ALLA PERFEZIONE.

Tutto è iniziato quando una donna che vive in Malesia, ha incontrato una gattina dolcissima fuori al suo bar. Ha capito subito che era una randagia, così per aiutarla ad affrontare la giornata, ha deciso di offrirle un po' di cibo. Non sapeva che… Si torna sempre dove si è stati bene e dove ti hanno nutrito. Questo deve aver pensato la gatta che è entrata in un bar karaoke della Malesia e ne è uscita rifocillata.



HA CAPITO SUBITO CHE ERA UNA RANDAGIA, COSÌ PER AIUTARLA HA DECISO DI OFFRIRLE UN PO' DI CIBO. NON SAPEVA CHE…

Ha così pensato di trasferirsi nel locale con la sua famiglia. Uno dopo l'altro ha portato tutti i suoi cuccioli che stavano in un cartone poco lontano dalla cucina. Tre bellissimi gattini rossi così hanno fatto il loro ingresso nel karaoke, portati in bocca da mamma micia, ripresi dalle telecamere del locale. La donna non si aspettava certo di rivederla di nuovo, e per di più con dei gattini al seguito. Ma micia senza perdere tempo, è andata a prendere tutti i suoi cuccioli.

Fortunatamente, la donna è riuscita ad aiutarli nel modo migliore di sempre. Infatti, dopo aver pubblicato il video sui social, la sua storia ha fatto il giro del web. Questo ha aiutato la dolcissima famiglia felina a sistemarsi. Ora tutti i mici hanno cambiato vita e si stanno godendo l'amore e le coccole che meritano!

Niente poteva andare meglio di così. Mamma gatta ha fatto la scelta migliore di sempre.

Fonte: ilmiogattoeleggenda, la zampa

a cura della redazione

BRASILE - Rio grande do Sul:

IL NUOVO DELEGATO FELINO

C'È UN NUOVO AGENTE, IN SERVIZIO DA POCHI GIORNI, NEL DISTRETTO DI POLIZIA CIVILE DI BAGÉ, NELLA REGIONE SUD DEL RIO GRANDE DO SUL, IN BRASILE.
Lui, però, non indossa la divisa. Del resto non ne ha bisogno: il suo pelo striato che va dal nero al bianco lo rende già abbastanza affascinante.
È il gatto Paulinho, il nuovo superpoliziotto che ha conquistato i cuori dei brasiliani. Arrivato all'esterno della stazione in cerca di un rifugio ha trovato non solo attenzioni ma una vera e propria famiglia e un lavoro. Accolto con entusiasmo dalla squadra di agenti, Paulinho è diventato parte integrante del gruppo: si è guadagnato il titolo di "delegato".
E a raccontare l'importanza che riveste il micio ci ha pensato l'altro delegato, quello umano, Guilherme Fagundes che scherzando con le televisioni brasiliane ha spiegato come, di fatto, questo felino sia diventato il suo sostituto quando è fuori o in viaggio. Del resto è sempre seduto sulla sua sedia molto spesso anche quando il superiore è presente. E se proprio deve lasciarla, si è abituato a sonnecchiare addirittura sulla scrivania. Quella di Paulinho, il "delegato", però, non è solo una presenza folkloristica.

SIRIA - Aleppo:

VIOLETTE TINTA DI VIOLA

QUESTA È LA STORIA DI VIOLETTE, UNA GATTA INCINTA RITROVATA PER LE STRADE DI ALEPPO, IN SIRIA, E CON ALLE SPALLE UN DESTINO TRAGICO. Quando è stata scoperta dentro una tipografia della città siriana, la piccola Violette voleva semplicemente trovare un rifugio dal caos e dai pericoli della strada. Stava lì, con il pelo tinto di viola, e il pancione di chi avrebbe dovuto partorire da lì a pochi giorni. Dopo la segnalazione di alcuni cittadini, il povero animale è stato salvato dai soccorritori di Mohammad Alaa Aljaleel, conosciuto da tutti come il Gattaro di Aleppo.
I volontari hanno eseguito diversi esami sulla gatta incinta e, per il colore del pelo, le hanno voluto dare il nome Violette. E con un nuovo nome, si sa, inizia una nuova vita. Violette ha potuto sentirsi tranquilla nella Casa dei Gatti Ernesto, socializzare con gli altri felini e dare alla luce i suoi cuccioli. Libera di esplorare senza preoccupazioni, la povera gatta sta finalmente bene. Ma rimane una domanda: perché mai Violette aveva il pelo di colore viola?. Tingere i gatti di un colore che non è il loro e con una pittura magari tossica è una vera e propria tortura inflitta a questi animali.
Probabile che Violette sia stata dipinta con un colore così sgargiante per essere usata come esca nei combattimenti fra cani. Il colore viola permette al pubblico di scommettere più facilmente, in quella che è una pratica illegale, immorale e sbagliata sotto tutti i punti di vista. La storia di Violette non è un caso isolato. Da una parte, sono tantissimi i gatti e i cani utilizzati come esche per i cani da combattimento e per le scommesse di individui senza scrupoli. Dall'altra, non è la prima volta che un gatto viene dipinto con un colore innaturale e tossico. La pratica di tingere gli animali a scopo di abuso è un fenomeno allarmante che richiede consapevolezza e azione

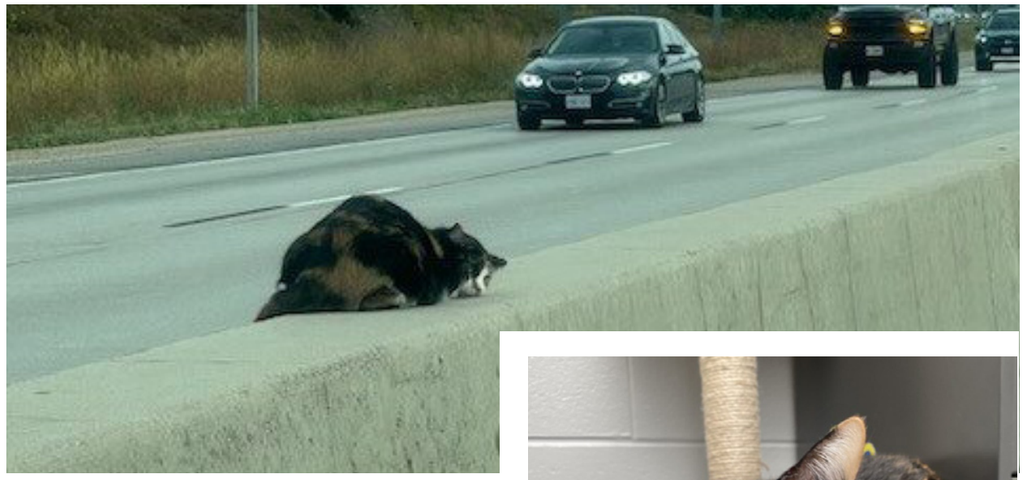
Fonte: argo.pet

Questa stazione di polizia, infatti, è specializzata nei reati conto gli animali e nel suo perimetro c'è anche un rifugio per gli uccelli salvati.
A gestire questo nucleo è la commissaria di polizia Eliane Hidalgo, responsabile della riabilitazione della fauna e del contrasto abusi nei confronti della fauna selvatica.
Circa un centinaio le denunce affrontate ogni mese ne hanno fatto un punto di riferimento anche di diverse associazioni animaliste. Con la speranza che le varie attività di sensibilizzazione, cui presto si unirà anche Paulinho, aiutino a combattere questa piaga.

Fonte: petme

CANADA:

SOCCORSA NEL TRAFFICO DELL'AUTOSTRADA



C'È VOLUTO TUTTO IL CORAGGIO DI UNA COPPIA IN VIAGGIO PER SOCCORRERE QUESTA PICCOLA MICIA RIMASTA BLOCCATA SUL GUARDRAIL IN MEZZO ALLE CORSIE. Ma la piccola ce l'ha fatta e ora sta recuperando le forze prima di trovare una nuova famiglia. Gettata con ogni probabilità da un'auto in corsa ha lottato per salvarsi, consumandosi le unghie fino a farsi sanguinare le zampe e trovando poi un rifugio improvvisato e per nulla sicuro: il guardrail centrale dell'autostrada. E lì è rimasta paralizzata per ore. Notarla, del resto, non era facile.

In mezzo alle auto che sfrecciavano, però, la micia ha trovato sulla sua strada un guidatore capace non solo di avvistarla ma anche di tornare indietro, fermarsi e salvarla. Impresa delicatissima.
Così Victor ha deciso di prendere l'uscita successiva e rientrare nella direzione opposta. Rallentando e segnalando la manovra alle altre auto. Poi, fermata la vettura ha provato a raggiungere la gatta. Assistito dalla moglie si è avvicinato con la massima cautela, evitando di spaventarla ulteriormente e di spingerla verso le auto. Dopodiché, con un gesto fulmineo, l'ha fatta scivolare in una borsa. Tenendola chiusa fino all'auto. Solo allora ha riaperto il sacchetto e ha notato che le sue zampe e il mento sanguinavano. Ma al sicuro nella vettura la micia era fuori pericolo. Così la coppia ha contattato il centro di recupero locale per animali in difficoltà, il Brampton Animal Services, e in pochi minuti un volontario specializzato è arrivato per prendersi cura della micia. Qualcuno, in pratica, voleva disfarsi di lei, ma la gatta ha resistito e grazie al buon cuore di una coppia è stata salvata. Anche per questo il personale del Brampton Animal Services, ha deciso di chiamarla Jasmine, che significa "*dono di Dio*".

Fonte: petme

INGHILTERRA - Cornovaglia inglese :

GATTO NEL POZZO SALVATO DALL'AMICA CAGNOLINA

È STATA LA SPRINGER SPANIEL DI CASA A INDIVIDUARE IL MICIO CHE ERA FINITO IN UN BUCO PROFONDO TRENTA METRI.
Con il suo fiuto ha guidato i soccorritori ed è risultata determinante per il salvataggio. Il gatto di casa finisce in un pozzo profondo 30 metri ed è quasi impossibile da rintracciare. Quasi, perché il fiuto della cagnolina che vive con lui si è rivelato determinante per recuperarlo. È una storia di amicizia tra animali. E che ha visto anche l'intervento determinante dei volontari dell'associazione animalista Rspca britannica, specializzati nei soccorsi agli animali in difficoltà. Il micio Mowgli infatti era scomparso improvvisamente e di lui non c'erano tracce e nessuno lo aveva avvistato. Per giorni la proprietaria Michele Rose si era data da fare con giri sempre più lunghi e perlustrazioni accurate di tutti i possibili nascondigli in cui avrebbe potuto restare bloccato.

La svolta è arrivata grazie alla cagnolina di famiglia, Daisy, la springer spaniel che ha iniziato a correre avanti indietro vicino a un pozzo non lontano da casa. Così, fidandosi dell'istinto e della potenzialità della sua cagnolina, la proprietaria ha allertato la squadra di soccorso. Sorprendentemente Mowgli non aveva riportato alcun danno fisico.

Fonte: petme

Anche cani e gatti inquinano

Suggerimenti per come renderli più green

GIOCATTOLI FATTI IN CASA, CON MATERIALI NATURALI O DI RECUPERO. ATTENZIONE POI AI MATERIALI DELLA LETTIERA. Nell'articolo qui riportato in parte di danno solo alcuni dei consigli per aumentare la sostenibilità ambientale di cani e gatti e altri animali domestici che arrivano dalla Francia. *"È stato in particolare il canale televisivo TF1 a lanciare questo appello per rendere anche i nostri amici a quattrozampe meno impattanti. Il punto di partenza è uno studio, datato 2019, sulle emissioni di gas serra degli animali presenti nelle nostre case. Condotto dalla società di consulenza ambientale svizzera ESU Service, ha rilevato come, nella sola Svizzera, i cani producano una tonnellata di gas serra all'anno e i mici poco meno della metà.*

Anche gli animali più piccoli poi si fanno sentire: gli acquari con pesciolini consumano tra i 150 e i 300 chilowatt l'anno, quanto i frigoriferi più energivori. E persino un piccolo criceto, secondo gli scienziati, inquina come uno schermo al plasma".

Anche il loro divertimento può fare la differenza: limitare i giochi e gadget. I cani e gatti si accontentano di palloni riciclati, vecchi gomitoli di lana e oggetti fatti con materiali di recupero, salvati dalla spazzatura. E se amano le palline è sufficiente recarsi al più vicino circolo del tennis: quelle usate vengono quasi sempre regalate.

Si potrebbe poi scoprire un approccio "eco" anche per i loro bisogni: quando è possibile – sostengono gli ambientalisti che però poi si scontrano con i regolamenti cittadini – bisognerebbe restituirle alla terra o ai boschi. In alternativa, soprattutto se si abita in città, meglio gettarle nel nostro water. Attenzione al tipo di lettiera che usate e ai problemi che possono derivarne. Nell'articolo si parlava anche di alimentazione. Per i gatti siamo in completo dissenso sul consiglio di usare solo le crocchette, sicuramente l'umido è una alimentazione più adatta al gatto, essendo carnivoro stretto. Ovviamente l'uso di tante lattine e materiali in esse contenute sarebbe da limitare, magari utilizzando una dieta casalinga. Ovviamente per questo bisogna rivolgersi a un professionista nutrizionista. Se l'uomo, che ha le alternative e soprattutto senza danneggiare se stesso, iniziasse a non mangiare carne, pesce, cioè esseri animali, già sarebbe un bel punto di partenza.

UNA BUONA ABITUDINE SAREBBE USARE GIOCATTOLI FATTI IN CASA, CON MATERIALI NATURALI O DI RECUPERO.

Fonte: Petme

Un buon reciclo per far star bene loro e noi

PRENDERSI CURA DEI NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE È UN IMPEGNO CHE VA OLTRE IL LORO BENESSERE QUOTIDIANO. IN UN PERCORSO VERSO UNA RESPONSABILITÀ ECOLOGICA MAGGIORE, POI, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA GIOCA UN RUOLO CHIAVE. Ecco allora una guida pratica per smaltire tutti i prodotti che utilizziamo per i nostri animali, senza più confusione o dubbi al riguardo. Ricordandoci sempre che è meglio controllare le disposizioni del comune in cui viviamo, prima di procedere alla raccolta. Le confezioni di cibo: Le confezioni di cibi per animali, che siano lattine, scatolette o vaschette, hanno un posto nel mondo del riciclo. Se sono in alluminio o acciaio, sono riciclabili al 100%, sempre rimuovendo eventuali residui di cibo (che va buttato nell'organico). Gli antiparassitari: Quando si tratta di antiparassitari come pipette, spray e shampoo, bisogna considerare il materiale di cui sono fatti. Le confezioni, spesso in plastica, vanno nella raccolta plastica. Accessori: lettiere. Per quanto riguarda le lettiere, invece, bisogna controllare l'etichetta delle pietre che compriamo ed essere certi che si tratti di un materiale compostabile o meno. Che siano in sabbia, argilla o materiali compostabili, trovano infatti la loro strada in base alla composizione. Le pietre in bentonite, di solito le più economiche, essendo fatte d'argilla vengono smaltite nell'indifferenziata. Altro discorso per quelle meno impattanti, composte da trucioli di carta, mais o legno, che sono ecologiche e biodegradabili.

Oltre ai vantaggi economici che derivano da questa scelta, si contribuisce così in modo significativo anche all'ecosostenibilità. Riducendo la produzione di rifiuti non differenziabili, si rende omaggio all'ambiente e si trasforma la gestione delle necessità dei nostri amici a quattro zampe in un atto eco-friendly.

Fonte: Petme

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe.
La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura.
La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema.
Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a cura della Dott.ssa Costanza De Palma
etologa, comportamentalista e bioeticista
www.costanzadepalma.it

Il caso

Tempo fa, sono stata contattata da Annalisa, una giovane imprenditrice, perché le era stato regalato un gattino dal suo fidanzato. Dato che non aveva mai avuto un gatto ma lo desiderava tanto, Annalisa era decisa affinché questa adozione fosse perfetta e per questo motivo ha deciso di contattare un professionista del settore.
Quando andai nel suo appartamento, il gattino dormiva in una cesta e la sua proprietaria era così orgogliosa a mostrarlo come fa una mamma con il proprio figlio. Mi fece subito vedere che tipo di cibo aveva acquistato e che le era stato consigliato dalla veterinaria.
Iniziai subito a consigliare di non giocare con mani e piedi ma di utilizzare strumenti come lo stuzzicamicio. Ho spiegato quanto fosse importante per un gattino il gioco e instaurare una buona relazione da subito. Oltre ad arrampicatoi e graffiatoi orizzontali e verticali, ho suggerito l'inserimento di 2 lettiere da mettere in due zone della casa.

Anche se non era mai successo prima, ho spiegato come pulire in maniera corretta eventuali bisogni fuori dalla cassette senza l'uso di ammoniaca e candeggina. Per incentivare la loro amicizia, ho consigliato l'uso dei feromoni specie specifici. Annalisa era molto attenta a tutto ciò che le dicevo e, appena andai via, iniziò ad acquistare tutto ciò che poteva essere utile ad arricchire l'ambiente per rendere la convivenza più che ottimale.
Ovviamente andò tutto nel migliore dei modi. Buona convivenza a sei zampe!!!

a cura di Marzia G. Lea Pacella

Il gusto e la lingua del gatto

QUEST'ANNO ATTRAVERSO I DIVERSI NUMERI CERCHERÒ DI ESPLORARE I 5 SENSI DEI GATTI, CON QUESTA PRIMA USCITA PARLEREMO DI GUSTO E DEL SUO ORGANO LA LINGUA.

BRICIOLA

Analizziamo quindi insieme non solo l'anatomia della lingua e la sua funzione fisiologica, ma anche la percezione sensoriale che qui risiede. La lingua del gatto è lo strumento perfetto che lo aiuta a mangiare, a lavarsi e mantenere la salute in generale.

La lingua è un organo molto mobile, costituito da fasci di fibre muscolari striate sulla cui massa aderisce una robusta tonaca mucosa. La lingua ha uno scheletro fibroso su cui s'inseriscono i muscoli, a questo complesso aderisce la mucosa. Nella compagine si trovano numerose ghiandole linguali sulla cui mucosa vi sono gemme gustative.

Quali sono le particolarità della lingua del gatto e, quindi partendo da queste, la sua funzione?

La lingua è mobile, lunga, e flessibile e la sua curvatura la rende molto più efficiente quando deve dissetarsi, ma anche quando si alimenta. La sua forma a cucchiaio consente di bere molto più velocemente rispetto agli altri animali. Alcuni ricercatori del Massachusetts Institute of Technology, della Virginia Tech e della Princeton University hanno ripreso alcuni gatti nell'atto di bere e hanno potuto notare che bevono a una velocità di ben 4 leccate al secondo! In più, avendo una lingua che riesce a conformarsi a mo' di recipiente, riescono a sprecare anche meno acqua. Per l'alimentazione invece la curvatura della lingua permette di afferrare il cibo più facilmente e di non lasciarlo scappare. Non bisogna mai dimenticare che i gatti sono degli animali predatori e il loro compito principale è quello di cacciare per procurarsi da mangiare. Quindi, oltre ad avere una vista e un udito molto sviluppati e degli artigli affilati, dispongono anche di un organo come la lingua, conformato appositamente per tenere stretta la preda e poter sminuzzare la carne più rapidamente.

Le papille filiformi presenti sulla lingua dei gatti sono fatte di cheratina, che è la stessa sostanza di cui sono composte le unghie, per questo i felini riescono a strappare la carne dalle ossa con tanta facilità.

Quello che colpisce maggiormente quando osserviamo la lingua dei gatti è la sua ruvidezza. I felini hanno delle papille filiformi molto lunghe, ruvide e simili a uncini ricurvi verso la gola. Se avete un gatto o siete semplicemente molto attenti e curiosi, ve ne sarete accorti. Proprio i piccoli dentelli, molto ruvidi e simili ad uncini, ne fanno uno strumento perfetto per la pulizia del pelo. Soprattutto dopo aver mangiato usano la lingua per pulirsi: questo è un retaggio della loro natura di animali predatori. Pulirsi il corpo subito dopo aver mangiato consente infatti di eliminare qualsiasi traccia di cibo dal pelo, in modo da non lasciare alcun indizio della preda, soprattutto olfattiva.

Questa abitudine è rimasta invariata nel loro comportamento anche se parliamo di felini domestici.

Sulla lingua, nella parte anteriore, posteriore e sui lati, ci sono invece le papille gustative, che consentono di avvertire i sapori e di assaporare le consistenze del cibo che stanno per ingerire. Nei felini queste papille servono a indirizzarli verso certe tipologie di alimenti, poiché sono in numero decisamente inferiore rispetto a quelle degli esseri umani. I gatti, infatti, non sono in grado di riconoscere il sapore dolce. Come riportano Michael Wright e Sally Walters nel libro "The book of the cat", i gatti sono in grado di sentire il salato, l'amaro e l'aspro. Ma non il dolce.

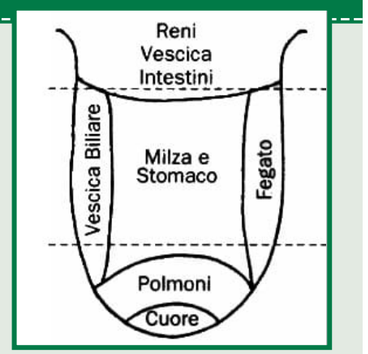
La lingua del gatto ha infine ancora un'altra funzione, che è quella di abbassare la temperatura corporea del nostro micio. Leccando il pelo, i gatti migliorano la traspirazione e, non avendo ghiandole sudoripare sul corpo ma solo sui cuscinetti delle zampe, quando fa molto caldo espellono così il calore in eccesso.

glossoscopia cinese

L'OSSERVAZIONE DELLA LINGUA È UNO DEI PILASTRI NELLA DIAGNOSI SECONDO LA M.T.C. (MEDICINA TRADIZIONALE CINESE). Un vecchio medico cinese descriveva la lingua come una cartina di tornasole che rivela le qualità fondamentali di una disarmonia presente nel corpo.

L'esame della lingua può permettere di fare anamnesi, diagnosi e prognosi. Non sempre il micio collabora, ma con un po' di allenamento si possono carpire alcune informazioni. La lingua ha una sua mappatura, in foto potete vedere le sezioni della lingua e la corrispondenza agli organi e visceri. Le variazioni della lingua riflettono lo stato degli organi interni.

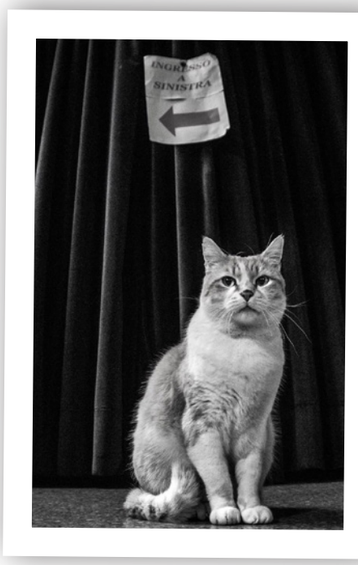
Colore (roseo normale, rosso, rosa pallido, cianotico) forma, colore dell'induito (presenza o meno di una patina che può essere bianca, gialla, spessa o sottile) e umidificazione sono gli elementi principali da osservare. Facciamo qualche esempio, solo a titolo esplicativo:



- Il colore fisiologico è un rosa vivido ed indicaquanto Sangue c'è, come circola ed il calore presente nel corpo, che è quello che fa circolare il Sangue. Quindi una lingua rossa è associabile ad un calore eccessivo, di tipo alimentare, emotivo o anche ambientale.
- Una lingua pallida, invece, è riferibile ad una condizione di freddo, che può essere un freddo esterno o più facilmente un freddo interno, che non fa circolare correttamente il sangue o ancora ad una vera carenza di sangue (anemia).
- Il colore dell'induito può variare dal bianco, che indica una condizione di freddo, al giallo che è correlato ad una condizione di calore.

Fulvio... mandaci film belli

ERA UN VERO DANDY FULVIO, IL GATTO MORTO A 18 ANNI PER UN CARCINOMA. Era un'istituzione per il quartiere Santa Croce a Padova, ma non solo. Se andavi al salone Abra, lo trovavi acciambellato in una poltrona davanti allo specchio. A nessuno veniva in mente di farlo spostare. Ronfava tra le nuvole del phon, i profumi degli shampoo e della lacca. Ascoltava i tanti discorsi quindi usciva, col pelo vaporoso e profumato. Era irresistibile. Passeggiava indisturbato per la città e la maggior parte delle persone lo salutava per nome: *Ciao Fulvio, come va?* Lui, la coda dritta, lo sguardo attento a schivare i pericoli della strada, si dirigeva verso il luogo d'elezione, in uno scambio reciproco di notorietà. Il cinema Lux, pietra miliare del cinema d'essai. Del resto, Fulvio era un dandy aristocratico, mica da cine-panettoni. Lo trovavi nel suo divanetto, oppure in cassa: studiava le persone mentre si sceglievano la poltrona. Mario Cavallaro, il proprietario del cinema Lux lo amava di amour fou. Creature magiche, i felini. Ti rapiscono il cuore. Era capitato che qualcuno, avendolo visto per strada così bello e coccolone, nonostante il collarino e la segnaletica con cui Mario aveva tappezzato il cinema, se l'era portato a casa. Subito Mario aveva ingaggiato ricerche investigative mobilitando tutti i suoi fedelissimi «gattari» delle zona. Ma Fulvio era speciale. Davvero. Da quando è salito sul ponte, Mario si è chiuso in un rigoroso silenzio, dopo averlo sepolto è andato a letto e non ha più risposto al telefono. «*Era davvero un'istituzione. Ogni volta che andavo al cinema aspettavo di vedere il gatto Fulvio*- racconta lo scrittore Matteo Righetto- *faceva parte del prologo del film, rendeva leggera l'attesa, una presenza bellissima, carismatica. In Italia raramente si incontrano situazioni di questo tipo con un animale integrato in un contesto di grande socialità aperta, rendeva famigliare l'ingresso al cinema, era sempre disponibile per farsi accarezzare. Un perfetto gatto cinematografico*". Fulvio era l'icona del quartiere, «adottato» da tutti, una vera e propria istituzione a Padova, tanto che è stato inserito in tutte le guide turistiche su Padova come simbolo della città. Moltissimi gli attori e i registi che si sono fatti immortalare al Lux con il gatto Fulvio, da Andrea Pennacchi a Giuseppe Battiston ad Andrea Segre.



Fonte: corriere del veneto

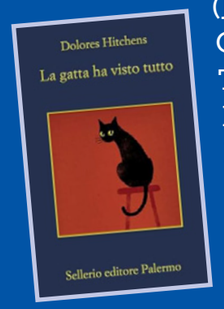
VENETO - Padova
Salone Abra e Cinema Lux

Il Forte dei gatti

FORTE MARGHERA È UNA FORTEZZA OTTOCENTESCA ED EX-CASERMA DELL'ESERCITO ITALIANO SITUATA A VENEZIA, A CIRCA CINQUE CHILOMETRI DAL CENTRO STORICO. Il forte era parte del campo trincerato di Mestre e del più ampio sistema difensivo della laguna. È oggi proprietà del comune di Venezia, parco pubblico, sede di eventi e produzioni culturali. Il nome deriva dall'antico abitato di Marghera ed ha a sua volta dato nome all'odierna Porto Marghera. Qui vivono circa 200 gatti in una bellissima area verde. L' Associazione Mici del Forte, nata nel 2015, si avvale della sinergia di alcuni volontari con esperienza pluriennale maturata presso realtà associative di diversa provenienza. Le sue finalità sono la tutela del benessere animale, prevenzione del randagismo, contrasto al maltrattamento e alla cattiva detenzione. I Mici del Forte forniscono supporto alla cittadinanza nella gestione di casi complessi legati al rinvenimento di animali in condizioni di disagio e stato di necessità sostenendo a proprie spese l'assistenza sanitaria ed il necessario mantenimento in vista di una adozione in famiglia. L'Associazione non riceve finanziamenti pubblici.

VENETO - Venezia
Forte Marghera

La gatta ha visto tutto di Dolores Hitchens



UN CLASSICO, «UN GIALLO DELL'ETÀ D'ORO» (JOYCE CAROL OATES, NELL'INTRODUZIONE). Miss Rachel Murdock, un'anziana signora, è l'investigatrice dilettante, coadiuvata dal burbero tenente Mayhew. Una mattina di tranquilla routine, riceve una chiamata dalla nipote Lily. Questa le chiede di venirle in aiuto nella città dove abita, senza dire il perché. La zia parte subito. Porta con sé la gatta Samantha, felino accudito con particolare cura perché ha ereditato la fortuna della bizzarra zia Agatha. A Miss Rachel la nipote non piace troppo, la classica mela caduta lontana dall'albero, priva dell'eleganza e dell'intelligenza di famiglia. Appena arrivata viene accolta dalla nipote con vaghezze e frasi futili, la pensione in cui vive si presenta molto misera e con una atmosfera vagamente sinistra, gli altri inquilini sembrano misteriosi, se non minacciosi. Così tutto precipita senza apparente motivo. Lily viene improvvisamente uccisa, nella stessa stanza in cui anche Rachel, avvelenata e priva di coscienza, rischia di morire, sotto gli occhi della gatta. Nella scena insanguinata entra il tenente Mayhew, quanto di più lontano si possa immaginare dalla quieta raffinatezza di Rachel. La coppia così assortita non potrebbe mai raggiungere l'obiettivo senza decifrare i messaggi della gatta Samantha. «C'era qualcosa di strano... di strano e di diverso nella gatta».
Dolores Hitchens, pioniera della domestic suspense, si rivela abilissima nel trascinare il lettore nella sua trama. Una serie di novità interessanti fa risaltare il suo modo di narrare: gli indizi, tipicamente disseminati ovunque, sono mimetizzati nella agile naturalezza degli avvenimenti; due voci (dei protagonisti) fuori campo commentano i fatti ex post. Infine il colpo di genio della gatta, enigmatica testimone, che rende indimenticabile questo romanzo, il primo di una serie di dodici libri.

La Ragazza che Cercava un Principe e il Gatto che la Innamorò di Eva Polanski

C'ERA UNA VOLTA – E C'È ANCORA – UNA RAGAZZA IN GAMBA, CHE LAVORA, ESCE CON GLI AMICI, È CAPACE DI AFFRONTARE I PROBLEMI QUANDO ARRIVANO, E PER LA MAGGIOR PARTE DEL TEMPO SA CHE LE FAVOLE NON ESISTONO. In fatto di amore, invece, Elisa nelle favole ci si perde. Cerca l'uomo ideale, tipo principe azzurro, dolce e deciso, romantico e passionale. Sempre perfetto.
Ancora non ha imparato quello che invece il magnifico gatto che incrocia la sua vita sembra sapere da sempre: che la perfezione, gatti a parte, non esiste e che fissarsi su un ideale non potrà che allontanarla da tutto ciò di cui ha davvero bisogno. Ne ha viste a milioni di umane affannarsi, perdere il sonno, rivestire di aspettative relazioni palesemente sbagliate, soffrire eppure perseverare in rapporti sbilenchi o con uomini deludenti, a volte prevaricanti, solo perché ingannate dalle proprie stesse attese.
Donne che magari l'uomo giusto ce l'hanno proprio sotto il naso, ma rischiano di lasciarsi sfuggire l'occasione. Per fortuna di Elisa, il gatto decide di vegliare su di lei.
Non sarà facile distoglierla dalle sue convinzioni, impedirle di lasciarsi sminuire e proteggerla quando il presunto principe si rivelerà assai meno azzurro del previsto… Ma ci vuole ben altro per far desistere un gatto saggio e innamorato.

Tutti i segreti del gatto. Linguaggio e comportamenti dei nostri amici felini di Sarah Brown

È UN FATTO: I GATTI DOMESTICI HANNO CONQUISTATO TUTTO IL MONDO ENTRANDO NELLE CASE DI MILIONI DI PERSONE. Felini schivi e solitari, discendenti dai gatti selvatici nordafricani, sono riusciti a insinuarsi nei nostri cuori convincendoci a tenerli al caldo, nutriti e coccolati. Ma come hanno fatto?
È semplice: hanno imparato a parlare con noi! Sarah Brown, un'eccellenza nell'ambito degli studi sul comportamento dei gatti, ha accumulato più di trent'anni di esperienza sul campo ed è un'autorità indiscussa: basandosi sulle proprie ricerche e scoperte, ma anche sul lavoro di altri scienziati, ci consegna il libro definitivo per qualsiasi amante dei gatti che desideri conoscere meglio il proprio animale del cuore, svelandoci tutti i segreti finora inesplorati della comunicazione felina.
Ci mostra come i gatti abbiano

→→→

arricchito il loro linguaggio originario, basato sugli odori, con nuovi segnali e suoni più adatti alla vita con gli esseri umani e con gli altri gatti.
Esplora nel dettaglio le diverse forme di comunicazione: le vocalizzazioni, i segnali della coda, gli odori, gli sfregamenti e i movimenti delle orecchie.
L'iconico miagolio, ad esempio, è usato raramente tra gatti adulti ed è in realtà un'invenzione felina per conversare con le persone.
"*Tutti i segreti del gatto*" è un testo che offre una panoramica vastissima ed esaustiva sui gatti, la loro storia, le loro peculiarità biologiche e le loro interazioni sociali.
Scritto con un linguaggio semplice ma costantemente supportato da studi ed esperimenti, intrecciati con le esperienze personali dell'autrice con i suoi gatti che hanno offerto un punto di vista privilegiato, ci darà tutti gli strumenti per smascherare i nostri imperturbabili e serafici amici una volta per tutte.

Il profumo delle foreste

Un viaggio sensoriale alla scoperta degli alberi.

di Dominique Roques

OGNI ALBERO CUSTODISCE UNA STORIA.
Cacciatore di essenze, esperto di profumi e instancabile viaggiatore, nelle sue esplorazioni Dominique Roques ne ha collezionate un'infinità.
Figlio di un taglialegna, frequenta i boschi fin da bambino, seguendo all'inizio le orme del padre prima che la fascinazione per l'olio di aghi di pino decida del suo futuro mestiere di cercatore di essenze per l'industria dei profumi, dando un senso al suo percorso.
Per oltre trent'anni, visita foreste leggendarie e incontra persone eccezionali: agronomi, produttori di oli essenziali, responsabili di riserve che lottano ogni giorno contro la deforestazione e che lo aiutano a comprendere il legame millenario che unisce gli alberi e l'uomo, e quanto esso sia prezioso.
I mitici cedri del Libano, usati per costruire il tempio di Salomone. I faggi europei, simbolo di mistero, abbattuti per far spazio all'urbanizzazione. Le sequoie giganti californiane, decimate dall'arrivo della meccanizzazione e che hanno poi fatto nascere la coscienza ecologica americana. O ancora, il guaiaco del Paraguay, con il suo straordinario legno blu.
Attraverso il filo conduttore del profumo, onnipresente nei boschi – dal muschio alla corteccia, fino al fumo del carbone vegetale –, Dominique Roques ci accompagna in un incredibile viaggio alla scoperta della grande storia degli alberi.
Un libro colto e raffinato, ricco di incursioni nella letteratura e nell'arte, che ci ricorda che l'uomo trascorre sulla terra solo un istante, mentre le foreste sono il nostro lasciapassare per l'eternità. "Gli alberi non portano rancore".

MOLLY

In Marocco la storia racconta che se la persona ha un desiderio molto profondo deve dirlo all'orecchio del suo gatto, e poi dargli da mangiare. Se accetta il cibo, il desiderio si realizzerà

a cura della dott.ssa Giovanna Capponi

I gatti uniscono

ANCHE IN BRASILE UN PROGETTO PER GATTI DI COLONIA. ADOTTANDO IL MODELLO VINCENTE DELL'ITALIA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEGLI ANIMALI, IL COMUNE DI RIO DE JANEIRO, attraverso il Sottosegretariato municipale per il benessere degli animali (Subem), agisce sul territorio per aiutare i gatti randagi. Il team del Subem ha il compito di catturare gli animali per farli sterilizzare e microchippare presso la Fazenda Modelo e poi restituirli alla colonia. Queste azioni fanno parte del progetto **"My Community Friend!",** una rete volontaria di sostegno e cura delle colonie di animali in tutta la città. Il progetto è stato creato per sostenere le persone che si prendono cura dei cosiddetti animali di comunità. Chiunque si prenda cura e nutra due o più animali di strada può registrarsi.

Una volta che la colonia si è registrata, è possibile mappare gli animali di strada, inviare un team veterinario sul posto per valutare le loro condizioni di salute e pianificare la loro sterilizzazione. L'animale riceve un microchip di identificazione sottocutaneo e viene marcato all'orecchio per indicare che è già stato sterilizzato.

Molti animalisti non sono a conoscenza dell'esistenza di questo progetto di castrazione, che ha spazi separati nelle nostre unità. *"Programmiamo insieme al responsabile della colonia. In questo modo è possibile contenere la crescita degli animali di strada. Abbiamo comunque bisogno dell'aiuto di persone che amano gli animali, e solo in questo modo, insieme per lo stesso ideale, saremo in grado di fare progressi nell'assistenza"*, spiega il **sottosegretario al Benessere degli animali, Roberto de Paula.**

Egli sottolinea il lavoro fondamentale degli operatori del benessere animale nella cura e nell'alimentazione degli animali.

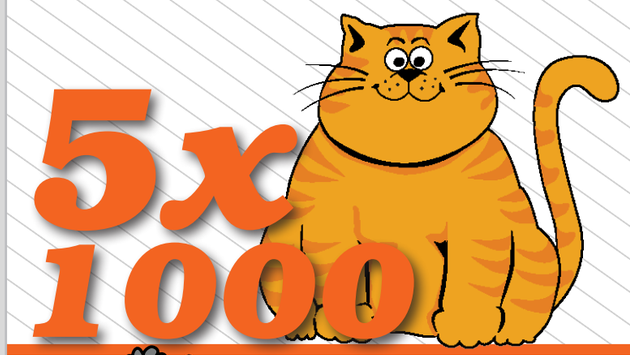
LE COLONIE

In tutta Rio de Janeiro ci sono già 64 colonie registrate - tutte feline - con circa 4.000 animali curati da 94 assistenti e 49 volontari. Di queste, 21 hanno la popolazione sotto controllo, grazie a diverse azioni e cure sanitarie, come la sterilizzazione. Le principali colonie della città sono ben conosciute e apprezzate dai visitatori e dagli amanti degli animali.

Particolarmente degni di nota sono i gruppi di Campo de Santana, Aterro do Flamengo, Maracanã e l'area intorno alla sede del Comune di Rio, a Cidade Nova. Ma chi pensa che tutte le colonie siano composte da gatti si sbaglia. Ci sono anche colonie di cani. Sono poche, ma esistono.

Dacci una zampa!

5x1000



Con la tua dichiarazione dei redditi puoi donare il tuo

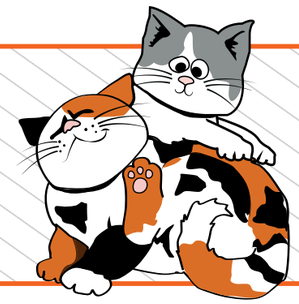
5x1000 ad ARCA - Gatti della Piramide ODV,

non ti costa nulla!

Il nostro codice fiscale 97398000584

va indicato nel tuo modello della dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000.

Grazie



www.igattidellapiramide.it
info@igattidellapiramide.it

Camilla
per ben 23 anni
piramidina

opera di Fabrizio Pangalozzi (Artegatto)

Nerino *anima speciale*

ABBIAMO ACCOLTO NERINO QUALCHE ANNO FA COME UN PIRAMIDINO, E LUI AVEVA DECISO DI TROVARE IL SUO POSTO GIÙ, NELL'AREA ARCHEOLOGICA, E LA SUA PRESENZA ERA ORMAI DIVENTATA IMPRESCINDIBILE. Il primo gatto che si vedeva scendendo le scale… un batuffolone nero. Nerino è (era) un'anima speciale e molto zen. I suoi occhioni trasmettevano sempre stupore come se venisse da un altro pianeta. Ha fatto "*amicizia*" con gli altri gatti anche se era un solitario, amava la sua routine e "*imponeva*" la sua presenza con delicatezza. È stato un gatto battagliero e fiero prima del suo arrivo, da noi dove invece aveva trovato la sua dimensione. Chi l'ha amato ha provato un dolore immenso, perché è volato via… così, in un attimo, un soffio. Sappiamo che l'anima e l'essenza di Nerino rimarranno a Piramide e che c'è una stella in più, lassù, nell'universo che brilla e continuerà a brillare.

Persi *per sempre unico*

PERSI … PERSICHETTA MA COSA CI HAI COMBINATO! Ci lasci un vuoto terribile. Eri la Regina o meglio il Re della parte antica del Cimitero, nessuno poteva passare senza che tu l'avessi visto e avessi fatto capire chi comandava. Sei arrivata/o nel 2018… un terribile abbandono, dall'oggi al domani la tua vita è cambiata, ma poi hai mostrato subito cosa volevi… eri libera/o ma accudita/o, coccolata/o dai visitatori, dai giardinieri del Cimitero, da chiunque passava davanti a te. Eri e rimarrai per noi un personaggio unico nel suo genere: chiacchierona/e, amabile, sempre pronta/o a intervenire nelle zuffe con le tue zampate che rimettevano a posto chiunque… perché Piramide era diventata casa tua.
Siamo stati felici di aver trascorso questi anni in tua compagnia e ci mancherai tantissimo. Rimarrai nei nostri cuori e continuerai ad abitare nei tuoi luoghi. Non ci hai detto tutta la verità.. volevi vivere libera e vezzeggiata/o da tutti fino all'ultimo… e poi in un giorno… via, ci ha lasciato e sei diventata/o una stella che brillà lassù.
Grazie Persi che hai scelto di stare con noi!

LETTO GATTOSO

ESSENDO IN PIENO INVERNO COSA C'È DI PIÙ BELLO CHE FARSI ABBRACCIARE DA UN LETTO GATTOSO? E magari riposarsi con accanto i nostri gattoni che fusano per la contentezza di condividere con noi un momento di relax?

Fonte: GateiradoBrasil, Meow, Catlover

...E ANCHE

PER ARREDARE IL PROPRIO SALOTTO dove trascorrere belle serate con gli amici e i con i gatti vi proponiamo alcune soluzioni.

Fonte: Catforniture e web/istagram

...E ANCHE

.... E MENTRE SI CHIACCHIERA CON GLI AMICI E CON I FAMIGLIARI, è molto chic proporre un bel tè gattoso, ed ecco la teiera che fa per voi!

Fonte: miauperta

GATTI ESPLOSIVI

EXPLODING KITTENS È UN CARD GAME VELOCE E IMMEDIATO CHE SAPRÀ APPASSIONARE TUTTI: PERCHÉ TUTTI AMANO I GATTINI... E LE ESPLOSIONI .

I giocatori pescano carte fino a quando qualcuno non incappa nella temuta carta Exploding Kitten: a quel punto quel qualcuno esplode ed è eliminato dal gioco, a meno che non abbia una carta Disinnesgatto per evitare l'esplosione

Il gioco più sostenuto su Kickstarter, con più di 200.000 sostenitori e quasi 9 milioni di dollari di finanziamenti, sta diventando uno tra i progetti più finanziati di sempre sulla piattaforma online

Numero di giocatori: 2-5,
Età consigliata: da 7 anni in su.

Fonte: amazon

GATTO SCATTO: 01
un riposante inizio!

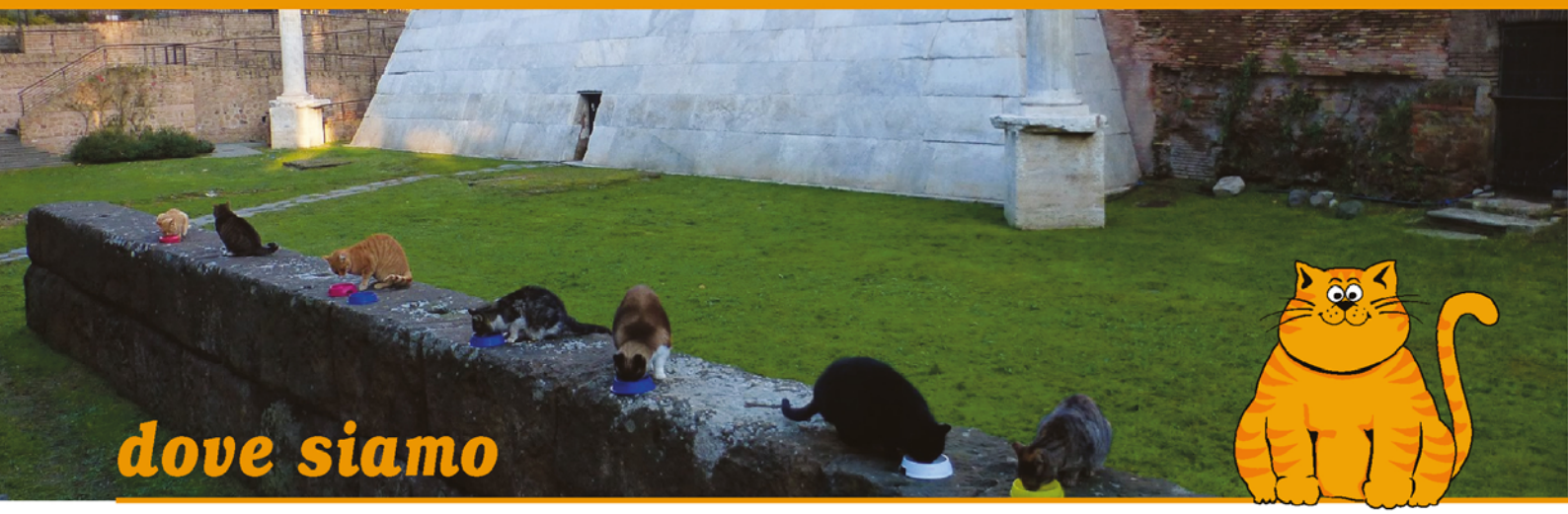
Richiedi ora
Il piano nutrizionale per il tuo pet
al team di Consulenti Farmina.

Uno strumento fondamentale per sapere sempre quanto e quando il tuo amico a 4 zampe deve mangiare. Perché una nutrizione di qualità è sinonimo di salute.

Lavoriamo insieme per il benessere del pet, visita ora:
www.farmina.com/supportonutrizionale

Farmina Pet Foods
Happy pet. Happy you.

Catzine
e la colonia



dove siamo

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.
Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
Con il tram n. 3

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:
ALMO NATURE • FARMINA • LIFE PET CARE • MONGE • SCHESIR

info@igattidellapiramide.it • www.igattidellapiramide.it